



VIA CRUCIS

Venerdì 8 aprile 2022

I STAZIONE: GESU' CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, (...) parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". Ed egli, per la terza volta, disse loro: "Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò". Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. (Lc 23,13ss)

La condanna a morte è un dito accusatorio puntato contro Gesù. In qualche posto al centro della realtà, c'è la verità che tutto illumina. Ma noi facciamo di tutto per non scoprirla. Tutti noi tendiamo il braccio ad indicare lontano da noi, contro chi non la pensa come noi o che ci fanno notare cose che non ci piacciono. È capitato anche a Gesù e quel dito puntato ha significato condanna a morte. Forse noi non condanniamo a morte nessuno ma rompiamo i rapporti, e uccidiamo con le nostre chiacchiere la stima delle persone.

Perdonaci Signore

- Signore troppo spesso puntiamo il dito contro gli altri invece che contro noi stessi
- Troppo spesso tra noi risuonano parole di condanna senza appello, solo perché l'altro ha idee diverse dalle nostre
- Troppo spesso sostituiamo alla comprensione la condanna

II STAZIONE: GESU' È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? (Mt 16,24-26)

Non si prende la croce su di sé. Essa colpisce uno dal di dietro, tra capo e collo, perfida, appioppata all'insaputa e chiaramente scagliata dall'alto con forza, sibilante come un masso. Il corpo viene colpito da questa croce a cui si lega definitivamente. Questo corpo porta, porterà sempre, ha sempre portato, è fatto per portare. Da sempre il legno colpisce alla nuca, il carico precipita con chi lo porta nell'unico spazio che è infinito: lo spazio del rifiuto. Guarda altrove non può essere vero.

Perdonaci Signore

- Quante volte oggi, l'invidia del bene ci porta a denigrare, a calunniare, a caricare pesi sulle spalle degli altri
- Quante volte non abbiamo compreso di essere la croce sulle spalle degli altri
- Quante volte abbiamo condannato una persona con le parole o con le nostre azioni

III STAZIONE: GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Salvami, o Dio: l'acqua mi giunge alla gola. Affondo nel fango e non ho sostegno; sono caduto in acque profonde e l'onda mi travolge. Sono sfinito dal gridare, riarse sono le mie fauci; i miei occhi si consumano nell'attesa del mio Dio. Più numerosi dei capelli del mio capo sono coloro che mi odiano senza ragione. Sono potenti i nemici che mi calunniano. (Salmo 69)

Punzecchiano come i pescatori di notte con arpioni, punzecchiano per spingerlo avanti. Occorre sgombrare le strade. Questo affare della via crucis va per le lunghe, si dovrebbe accelerare un po'. Dura da duemila anni e non è ancora risolto. Ancora va strisciando, questo mezzo cadavere, e ancora nessuna autoambulanza in vista! E mille volte noi gli passiamo sopra travolgendolo, eppure egli palpita ancora.



Signore abbi misericordia di noi.

- Per quanti annunciano il Vangelo: fa che raggiungano tutti gli uomini
- Per i pastori della Chiesa, abbiano sempre cura di chi è più fragile
- Per i giovani che non credono, apri il loro cuore al tuo amore fedele

IV STAZIONE: GESU' INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore [perché] di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre". (Lc 1,46ss)

Sulla strada di ciascuno di noi c'è sempre una madre che gioisce e soffre con noi. A volte le madri hanno il cuore straziato per la vita disordinata del figlio, a volte perché il figlio è maltrattato ingiustamente da qualcuno. La madre soffre della sofferenza del figlio e il figlio di quella della madre. E' l'incontro silenzioso di due sofferenze: di Gesù e di sua madre, Maria. E' l'incontro con il mistero della sofferenza e con l'impotenza a cambiare la situazione, solo l'amore, mentre aumenta lo strazio, può dare conforto.

Santa Maria prega per noi

- Per tutte quelle volte in cui ci sentiamo impotenti come te Maria di fronte al male e alla sofferenza che vorremmo eliminare
- Aiutaci a non scappare, a fare come Te Maria, a confortare con la presenza amorevole e silenziosa
- Aiutaci a superare il troppo facile "non posso farci nulla", che ci chiude nell'insensibilità e spegne in noi anche un semplice sguardo di affetto



V STAZIONE: GESU' È AIUTATO DAL CIRENEO

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su di sé la croce di lui. (Mt 27,32)

In ogni situazione, anche la più difficile, c'è qualche sprazzo di luce, qualche gesto di bontà, magari inaspettato. Che sollievo che hai provato caro Gesù, nel vedere che qualcuno ti alleggeriva il cammino, anche se non poteva evitare la tua definitiva condanna. Spesso non possiamo fare per gli altri tutto il bene che vorremmo, possiamo solo alleggerirli dei pesi che devono portare.

Salvaci Signore Gesù

- Fa che possiamo alleggerire il peso del male in questo mondo e nelle persone che incontriamo sulla nostra strada
- Quando chiudiamo gli occhi, fingiamo di non vedere e cambiamo strada per non incontrare qualcuno che avrebbe bisogno del nostro aiuto
- Sostieni con la tua grazia quanti spendono la vita per gli altri

VI STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ... un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. (Lc 10,30 ss)

Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto. (Dal Salmo 27)

Un altro piccolo gesto di amore sulla via del Calvario. Anche sulla via della Croce incontriamo piccoli, ma intensi gesti di amore. Asciugare una lacrima, una goccia di sudore, un gesto di benevolenza: piccole cose, piccoli gesti, ma che sono nella possibilità di tutti, anche in mezzo al fracasso della gente che urla per tutt'altre scelte ed è insensibile ai drammi della vita altrui. Chissà se qualcuno si è accorto del gesto della Veronica: Gesù di sicuro ed ha apprezzato lasciandole il ricordo indelebile del suo volto sul panno che l'ha asciugato!



Ascoltaci, Signore.

- Per coloro che sono al servizio dei malati: dona loro costanza nel bene, ti preghiamo
- Per i giovani in ricerca del senso della vita: trovino in te lo slancio per correre nella fede, ti preghiamo
- Per quanti si sentono abbandonati a se stessi: sostienili con il tuo conforto, ti preghiamo

VII STAZIONE: GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono un estraneo per i miei fratelli, un forestiero per i figli di mia madre... Ma io innalzo a te la mia preghiera, Signore nel tempo della benevolenza. Per la grandezza della tua bontà, rispondimi...! (Dal Salmo 69)

Molti sono i motivi della spossatezza umana e spesso si assommano. Gesù non ha più la croce sulle spalle, ma ha una corona di spine, è stato flagellato, ci sono le urla della folla che grida "crocifiggilo" e davanti c'è l'inevitabile morte che lo attende. Ciò rende estremamente pesante anche quello che normalmente non lo sarebbe. La grandezza di Gesù non sta nel fatto che cade, ma che con forza morale impressionante si rialza.

Perdonaci Signore

- Quando non abbiamo il coraggio di rialzarci e di riprendere il cammino
- Quando non sappiamo stare vicino a chi cade e non sappiamo aiutare a rialzarsi
- Quando mostriamo la nostra debolezza e la nostra mancanza di coraggio rifiutando l'aiuto che potremmo dare agli altri

VIII STAZIONE: GESU' INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?". (Lc 23,27ss)

Ogni incontro nella vita suscita sentimenti, reazioni, dona qualcosa. Gesù sulla via del Calvario incontra anche delle donne che piangono e in qualche modo partecipano alla sua passione. Non si tratta di donne ipocrite, false o insensibili, stanno vivendo una forte emozione. Come si fa a non sentire una forte emozione fino al pianto di fronte a tale scena di dolore e di crudeltà! Gesù orienta le donne di Gerusalemme a farsi carico di una doverosa educazione dei figli, necessaria perché si possa evitare quella violenza e crudeltà per la quale stanno piangendo. Se non ci si impegna a prevenire e a porre rimedio al male, si piangerà sempre e si piangerà invano.

Perdonaci Signore

- Per tutte le volte in cui ci lamentiamo per quello che non va, senza cercare di prevenirlo
- Per quando ci sentiamo stanchi di preservare il bene
- Per quanti perdono la speranza lungo il cammino

IX STAZIONE: GESU' CADE LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

*Salvami dal fango, che io non affondi, liberami dai miei nemici e dalle acque profonde.
Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia; volgiti a me nella tua grande tenerezza.
Non nascondere il volto al tuo servo, sono in pericolo: presto, rispondimi. (Dal Salmo 69)*

Quante volte scene simili entrano anche nelle nostre case tramite la TV. Ci siamo ormai abituati e rischiamo l'indifferenza alla sofferenza di interi popoli e alla ingiusta morte di molti: bambini, adulti e tanti veri martiri cristiani di oggi. Parliamo spesso di amore ma, nella nostra comodità e cieco benessere, non sappiamo comprendere la loro sofferenza, l'eroismo del loro sacrificio per amore, egoisticamente preoccupati solo di noi stessi.



Salvaci Signore Dio nostro.

- Per quanti si sentono lontani da te fa che riscoprono il bene della fede
- Per quanti sono oppressi dalla sofferenza: offri loro il tuo sostegno
- Per combattere l'indifferenza e l'egoismo tra i popoli.

X STAZIONE: GESU' È SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

I soldati poi, (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. (Gv 19,23ss)

Caro Gesù, anche oggi viene dissacrata la dignità dell'essere umano ostentando pubblicamente e via Internet nudità oscene; anche oggi vendiamo ingiustamente le persone togliendo loro, con le mani e con la lingua, la dignità, il rispetto e l'onore che spetta a ciascuno in quanto Figlio di Dio. In tutti i loro, sei ancora tu che viene spogliato delle vesti della dignità di Figlio di Dio. La veste che protegge la dignità dell'essere umano non è solo quella di tessuto, è soprattutto l'onore, la stima, il rispetto.

Ascoltaci Signore

- Per le vittime di abusi o violenze risana le loro ferite e rinnova in loro speranza, ti preghiamo
Ascoltaci Signore
- Per quanti vivono in famiglia situazioni difficili sostieni con la tua bontà ti preghiamo
Ascoltaci Signore
- Per i giovani privi di prospettive aiutali a trovare nella comunità nuovi slanci di vita ti preghiamo
Ascoltaci Signore



XI STAZIONE: GESU' È INCHIODATO SULLA CROCE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (...) Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". (Lc 23,33ss)

Lettore: quanto sappiamo essere crudeli noi esseri umani, caro Gesù; non solo con te, ma anche tra di noi. Lo siamo fino al punto di provare un segreto godimento nel far soffrire, nel fargliela pagare, come avvolta diciamo, quando crediamo di essere stati oggetto di torti più o meno reali. Arriviamo a godere di infiggere chiodi nell'animo altrui. Usiamo le parole come frecce acuminatae per colpire e trafiggere cercando i punti più deboli e più dolorosi per essere sicuri di far più male. E ogni volta che lo facciamo, ci dimentichiamo che lo stiamo facendo a te. Ci dimentichiamo che, così facendo, non siamo certo migliori di chi ti ha inchiodato alla croce.

Grazie, Signore Gesù

- Per quanti accolgono dal tuo amore un cuore giovane e pronto a riprendere il cammino, ti ringraziamo
- Per quanti testimoniano con la loro vita la grazia del perdono ricevuto e donato, ti ringraziamo
- Per quanti ripagano con il bene il male che viene inflitto loro, ti ringraziamo

XII STAZIONE: GESU' MUORE IN CROCE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò. (Gv 19,28ss)

XIII STAZIONE GESU' DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt 27,57ss)

Caro Gesù, la tua croce dà fastidio a molti anche oggi. Dà fastidio alla nostra società festaiola. La tua croce va bene, forse, se è appesa come un amuleto al collo, ma non di più. Essa richiama troppo le tante croci umane di cui siamo causa, richiama troppo i tanti morti per colpe umane: per la corruzione dilagante, per l'ingiustizia, per l'economia che è uccide, per l'illusorio divertimento che distrugge tante vite, anche giovanili, e per la drammatica violenza che inquinava i rapporti uomo-donna. Noi queste croci, dopo averle causate, non vogliamo vederle, ma sei ancora tu che su di esse muori.

Ascoltaci Signore

- Per i giovani fa che coltivino un dialogo profondo e sincero con te ti preghiamo
- Per i malati terminali non abbandonarli nell'ora dello sconforto ti preghiamo
- Per chi soffre fa che colga nella sua vita la tua azione redentrice ti preghiamo

XIV STAZIONE: GESU' E' POSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: “Chi ci rotolerà via il masso dall’ingresso del sepolcro?”. (Mc 16,1ss)

Caro Gesù, affidiamo alle tue braccia e a quelle di tua madre tutti i nostri defunti, soprattutto ti affidiamo coloro che sono morti per la causa della giustizia, i molti martiri dimenticati che hanno dato la loro vita per amore tuo, della Chiesa e dei fratelli uomini. Ti affidiamo coloro per i quali nessuno prega più e tutti coloro che muoiono senza avere mani amorevoli a consolarli. Troppi li abbiamo sepolti nel sepolcro della dimenticanza, mentre godiamo dei beni che ci hanno lasciato. Troppo spesso seppelliamo anche te nel sepolcro della dimenticanza. Il tuo corpo viene avvolto pudicamente in un lenzuolo, quasi a proteggerlo con amore da sguardi indiscreti. Il cadavere non va messo in scena, va rispettato il severo mistero della Morte, perché sia lezione di vita per tutti.

Ascoltaci, Padre buono

- Tu che parli sempre al nostro cuore, fa che seguiamo le tue ispirazioni, ti preghiamo
- Fa che ci aggrappiamo con fede al tuo amore che perdona e dà vita, ti preghiamo
- Aiutaci a ritrovare la pace nell’abbandono alla tua provvidenza, ti preghiamo.
- Perché, tra le vicende della vita rimanga accesa in noi la luce della fede, ti preghiamo
- Perché l’annuncio della tua risurrezione rinnovi nei nostri cuori la speranza ti preghiamo
- Perché risplenda sempre nuova in noi la fiamma della carità, ti preghiamo